

IX INTERNATIONAL CONFERENCE ON PHILOSOPHICAL PRACTICE

Carloforte, 16 – 19 luglio 2008

Luca Nave

Socratic Clinic.

Philosophical Counseling as a *practical* philosophy of medicine.

This paper originates from my personal experience as philosophical counsellor in the clinical circle during the encounter with the medical staff, where our discipline becomes a “*practical* philosophy of medicine”.

The adjective “*practical*” could sound superfluous: the philosophy of medicine, in fact, cannot be considered like a form of epistemology or a philosophy of science, since medicine includes within itself a *practical*-clinician act or a *praxis* that, according to Gadamer, “it cannot be considered as the technical-application aspect of a science simply” as it contains elements which choices, decisions, values, emotions and references to ethics-existential and charitable issues that they send back to a therapeutic dimension of the cure of the subject in total sense, analyzable and difficultly comprehensible from a epistemological or technical-scientific point of view.

And that very *praxis* constitutes the foundation on which to build the participation of the philosophical counselor that I call the “Socratic clinic”: through the *maieutica* that is at the base of the methodology of the “classic” Socratical dialogue (L. Nelson); the philosopher places the interlocutors in the condition of giving birth to the thoughts and the emotions provoked by the events lived in the course of their own professional experience, but he cannot be limited to assist or to facilitate the “conversing delivery” of the pregnant subjects, instead he must propose and apply the ideas and the perspectives of the thought or “philosophical attitude” into a yet unborn medical practice. He’s certainly not aiming at *informing* the minds but rather at *forming* them, so that such knowledge can bring , platonically, some advantages to those who practice it.

Therefore Socratic clinic introduces a revision of the practice of the classic Socratic dialogue and its applied alternative to the doctor-sanitary world, in light of the needs (methodological and *practical*) undergone by doctors and the nurses during their encounters, accompanied by the ideas drawn from the most recent literature on the philosophy of medicine, obviously *practical*.

Clinica Socratica.

Il counseling filosofico quale “filosofia *pratica* della medicina”.

Questo intervento prende le mosse dalla riflessione sulla mia personale esperienza, come counselor filosofico, in ambito clinico laddove, negli incontri con il personale medico e infermieristico, la nostra disciplina credo assuma la valenza di una “filosofia *pratica* della medicina”.

L’aggettivo “pratica” potrebbe ritenersi superfluo: la filosofia della medicina non può infatti essere considerata come una forma di epistemologia o filosofia della scienza, dal momento che la medicina stessa include al suo interno un agire pratico-clinico, una *prassi* che, scrive Gadamer “non può essere considerata semplicemente come l’aspetto tecnico-applicativo di una scienza” in quanto contiene al proprio interno elementi quali scelte, decisioni, valori, emozioni e riferimenti a questioni etiche-esistenziali e assistenziali che rimandano a una dimensione terapeutica della *cura* del *soggetto* in senso globale, difficilmente analizzabile e comprensibile da un punto di vista schiettamente epistemologico o tecnico-scientifico-sperimentale.

E proprio tale *prassi* costituisce il fondamento sul quale costruire l’intervento del counselor filosofico in quella che definisco la “clinica socratica”: attraverso la maieutica che sta alla base della metodologia del dialogo socratico “classico” (L. Nelson), il filosofo pone gli interlocutori nella condizione di partorire i pensieri e le emozioni suscitati dagli eventi vissuti nel corso della propria esperienza professionale, ma non può limitarsi ad assistere o facilitare il “parto dialogante” dei soggetti gravidi bensì deve proporre e applicare le idee e le prospettive del pensiero o dell’“atteggiamento” filosofico alla pratica della medicina “nascitura”, con lo scopo non certo di *informare* gli animi quanto piuttosto di *formarli*, affinché tale sapere, platonicamente, possa apportare dei *vantaggi* a coloro che lo praticano.

Clinica socratica presenta quindi una revisione della pratica del dialogo socratico “classico” e una sua alternativa applicata al mondo medico-sanitario, alla luce delle esigenze (metodologiche e pratiche) riscontrate negli incontri con i medici e gli infermieri, accompagnate dalle idee tratte dalla più recente letteratura sulla filosofia, ovviamente *pratica*, della medicina.